

29.03.2017

Tags: TORINO , Musei a misura famiglie, nasce Decalogo

Musei a misura famiglie, nasce Decalogo

The screenshot displays a mobile application interface for a cultural passport. On the left, a form titled "il mio passaporto culturale" contains the following information: Name "Matilde", Surname "Pitè", Birth date "29 agosto 2014", and first museum visit "22 settembre 2014" at "Palazzo Madama" with "Mamma e Papà". On the right, a photo shows a family in a garden. Below the photo, text reads: "In museo o nel giardino medievale scegliete un luogo che vi piace e scattate una foto tenendo bene in vista il passaporto. Potete condividerla con noi e con gli amici sulla piattaforma social del museo usando l'hashtag #NatiCultura". Navigation arrows are visible on either side of the content. At the bottom, a dark bar shows "1 di 4" and "Tutto Schermo".

(ANSA) - TORINO, 29 MAR - Nasce il Decalogo per Musei 'family friendly', una sorta di manifesto con una serie di punti che un Museo deve sottoscrivere per essere considerato un luogo per famiglie e under 3. Tra i requisiti l'area allattamento, lo scaldabiberon, uno spazio relax e l'invito, a genitori e personale, a non zittire il bambino quando parla. Lanciato oggi a Torino nell'ambito del progetto 'Nati con la Cultura', è stato fatto proprio da Egizio, Museo del Cinema, Palazzo Madama, ma nell'auspicio dei promotori, dovrebbe venir adottato a livello nazionale. "In 300 anni - ha detto Luca Del Pozzolo, direttore dell' Osservatorio Culturale del Piemonte, aprendo la due giorni torinese sull'accessibilità delle strutture museali - i Musei hanno costruito la loro elitarietà, ora vanno trasformati in luoghi familiari, se pur rispettosi del patrimonio custodito. Nel mondo sta cambiando il concetto di fruizione della cultura e Torino lavora in questo senso da tempo, basti pensare all'Abbonamento Musei, 'copiato' da molte regioni".

TESTATA: La Stampa - Torino

DATA: 30 Marzo 2017

PAGINA: 47; 57

Glebb & Metzger
l'impresa di comunicazione

ARRIVA IL BOLLINO KIDS FRIENDLY PER LE STRUTTURE ATTREZZATE



I musei a misura di bambino

Lorenza Castagneri A PAGINA 57

il caso

EMANUELA MINUCCI

Il luogo di presentazione, Palazzo Barolo, non poteva essere più adatto: sotto quelle magnifiche volte barocche nacque infatti il primo asilo infantile del Regno. In più la sua padrona di casa, la marchesa Giulia, fu tra le prime sostenitrici della cultura da abbinare al biberon: «Avvicinate i bambini alla bellezza affinché sappiano specchiarsi, riconoscersi e riprodurla nella vita» amava ripetere, anticipando di un secolo e mezzo l'importanza di un progetto come «Nati per la cultura» che vede come interlocutori del Bello e dell'Arte i bambini sino a tre anni, neonati compresi.

L'idea è stata concepita, è il caso di dirlo, all'ospedale Sant'Anna (tra i più grandi d'Europa, con oltre 7 mila nati l'anno da genitori di 85 Paesi), dalla onlus «Medicina a Misura di Donna» presieduta da Chiara Benedetto che per l'occasione si è gemellata con la struttura dell'Abbonamento Musei e l'Osservatorio Culturale del Piemonte. Vincitore della prima edizione del bando «Open» di Compagnia San Paolo l'idea nasce per trasformare i musei in luoghi affini alla vita delle famiglie e dei bambini fin dal momento in cui muovono i loro primi passi. Insomma l'obiettivo è rendere il museo accogliente quanto una casa. «Tutto questo perché la cultura fa bene alla salute - ha detto Chiara Benedetto - sono scientificamente provati gli effetti di diversi stimoli sensoriali su specifiche aree del cervello e sui meccanismi psico-neuro-endocrini che influenzano la capacità di dialogare con noi stessi e l'ambiente che ci circonda». E ha aggiunto: «La partecipazione culturale attiva contribuisce al benessere, allo sviluppo e al potenziamento creativo a partire dai primi anni di vita, dai primi 1000 giorni, determinanti per la crescita bio-psico-sociale».

Primi anni
«La partecipazione culturale attiva contribuisce al benessere, allo sviluppo e potenziamento creativo a partire dai primi anni di vita, determinanti per la crescita bio-psico-sociale» sostiene Chiara Benedetto presidente dell'onlus «Medicina a misura di donna»



REPORTERS

Presentato il vademecum «Nati per la cultura»

Scalda-biberon e fasciatoi Il museo si apre ai neonati

Il bollino “baby-friendly” andrà alle strutture che si attrezzano

Il progetto «Nati con la Cultura» - molto lodato ieri dalle assessore Francesca Leon e Antonella Parigi - è stato sperimentato al Sant'Anna in collaborazione con Palazzo Madama a partire dal 2014: a ogni bambino nato in quelle sale parto, insieme con le raccomandazioni per la buona crescita, è stato consegnato dai medici un Passaporto Culturale. La famiglia, nel corso del primo anno di vita

del pargolo, ha potuto visitare gratuitamente e in qualsiasi momento Palazzo Madama, che ha accolto con un benvenuto particolare i nuovi cittadini. Ma quali caratteristiche deve avere un museo per accogliere al meglio le famiglie con figli piccoli? Per rispondere a queste domande, l'associazione Abbonamento Musei e l'Osservatorio Culturale del Piemonte (dopo aver analizzato i servizi

già offerti nei musei) hanno stilato un decalogo per conciliare cultura e prima infanzia. Qualche esempio? Il museo deve offrire percorsi e linguaggi semplici e dedicati, servizi utili alla visita, dal fasciatoio al passeggino sino alla scalda-biberon, aree dedicate all'allattamento e il relax e fasce orarie a misura di famiglia e di scuola.

Le strutture che raggiungeranno i requisiti indicati da que-

sto decalogo e accoglieranno le famiglie con il «Passaporto Culturale» (scaricabile anche dal sito www.naticonlacultura.it) potranno avvalersi della certificazione «Nati con la Cultura». Il bollino della doc del biberon apparirà sull'home page del sito degli ospedali che consegneranno il documento a quelli che saranno cittadini molto sensibili alla cultura e alla bellezza.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UN DECALOGO ELABORATO DA ESPERTI E GENITORI CON COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Passeggini e fasciatoi per i musei "a misura di bambini". E famiglie

MARINA PAGLIERI

ISERVIZI per la visita, dal fasciatoio, al parcheggio, al passeggino, allo scaldabiberon. Lo spazio per l'allattamento, l'accessibilità, i percorsi e i linguaggi dedicati. Ancora l'audience al centro, le fasce orarie, la politica dei prezzi, le attività per età, la condivisione interna, l'immagine coordinata. Sono i punti del Decalogo per un museo a misura del bambino e delle famiglie, presentato ieri a Palazzo Barolo in apertura della due giorni dedicata al progetto "Nati con la Cultura: per un Museo Family and Kids Friendly". Un progetto sperimentato dal 2014 all'ospedale Sant'An-

na, vincitore ora del bando Open della Compagnia di San Paolo e ampliato con la partecipazione di Abbonamento Musei e Osservatorio culturale del Piemonte.

Si era partiti dall'idea di ren-

Un "Passaporto per la cultura" a ogni neonato e visite gratuite per i papà e le mamme

dere gli ambienti dell'ospedale più attraenti, grazie all'intervento di artisti, da Michelangelo Pistoletto a Massimo Barzagli, e dal "Passaporto per la cul-



BIMBI AL CENTRO

Il decalogo per i musei a misura di bambino (e di famiglie) prevede anche fasce orarie dedicate, una politica dei prezzi che faciliti l'accesso e iniziative didattiche per avvicinare i piccoli alle opere esposte nelle collezioni

tura", consegnato a ogni bambino che nasce, con l'invito ai genitori a visitare gratis il museo per un anno, lanciato da Palazzo Madama ed esteso ad altre strutture.

Ora si va avanti con l'obiettivo di rendere i musei sempre più accoglienti. «La partecipazione culturale e la qualità dell'ambiente contribuiscono al benessere, allo sviluppo creativo e alla rigenerazione dai primi 1000 giorni di vita» dice Chiara Benedetto, presidente della Fondazione Medicina a misura di donna. Ci si è chiesti allora quali caratteristiche deve avere un museo per attrarre un pubblico più ampio. I risultati sono arrivati dopo un work-

shop con le famiglie, un tavolo di lavoro con i rappresentanti di 14 musei e un confronto con operatori sanitari e pediatri. Oltre al decalogo, sono nati manifesti, all'insegna del museo come "luogo di cittadinanza" e della visita come "esperienza da ripetere".

Dopo la presentazione, con le assessorie alla cultura di Comune e Regione Francesca Leon e Antonella Parigi, via al convegno con la prima sessione "La cultura fa bene alla salute, fin dai primi passi", moderata dalla vice presidente di Medicina a misura di donna Caterina Seia. Si prosegue oggi, sul tema "Musei come Miele".

www.culturaearte.it

Avranno un bollino i musei a misura di bambino

«Tutti i bambini hanno diritto a partecipare alle proposte artistiche della città», recita la carta dei diritti dei bambini e delle bambine all'arte e alla cultura. Non sempre, però, musei e mostre sanno davvero accogliere i piccoli visitatori. Per questo è partito **Nati con la cultura**, un progetto della Fondazione Medicina a Misura di donna avviato con Abbonamento

musei Torino Piemonte. A ogni bambino nato negli ospedali torinesi viene consegnato un **Passaporto culturale**: nel primo anno di vita tutta la famiglia potrà visitare il museo di Palazzo Madama gratuitamente. È stato stilato anche un decalogo per i musei a misura di bebè: chi risponde ad alcuni requisiti, per esempio, ha percorsi, contenuti e attrezzature

dedicati, no barriere architettoniche, operatori adeguatamente formati (che dovrebbero per esempio tollerare il vociare dei bimbi), potrà ricevere il bollino Nati per la cultura; per ora, ce l'hanno **Palazzo Madama a Torino** e il **Castello di Rivoli (To)**. Un elenco di mostre e musei a misura di bambino (al di là dei bollini) si trovano su kidsarttourism.com.



CULTURA | mercoledì 29 marzo 2017, 19:22

Ecco il Decalogo per musei "family friendly": dieci regole perché la struttura sia adatta a famiglie e under3

All'iniziativa, lanciata oggi (29 marzo) hanno già aderito Museo del Cinema, Egizio e di Palazzo Madama



Foto generica

Un manifesto culturale comprendente dieci norme, che ogni Museo dell'area torinese dovrà sottoscrivere per poter essere considerato un luogo adatto alla presenza di per under3 e famiglie: è questo, in buona sostanza, il Decalogo dedicato ai musei "family friendly".

Lanciato oggi (29 marzo) a Torino nell'ambito del progetto "Nati con la Cultura", il Decalogo comprende appunto 10 requisiti minimi che i vari musei locali dovranno raggiungere o verificare di avere, tra cui per esempio la presenza di un'area allattamento e di scaldabiberon.

All'iniziativa hanno già aderito i musei Egizio, del Cinema e quello di Palazzo Madama, ma si punta ovviamente a renderla pratica nazionale.

Nati con la cultura: a Torino musei sempre più family e kids friendly



Dal passaporto culturale per i nuovi nati a iniziative ad hoc per famiglie e bambini. Il progetto cresce e si presenta in una due giorni a Palazzo Barolo. Il 29 e 30 marzo

Torino - Mercoledì 29 marzo 2017

Nati con la Cultura è il progetto concepito all'Ospedale Sant'Anna di Torino e dalla onlus Fondazione Medicina a Misura di Donna, che ora cresce in una logica di sistema con Abbonamento Musei Torino Piemonte e Osservatorio Culturale del Piemonte.

Vincitore della prima edizione del bando Open di Compagnia di San Paolo dedicato allo sviluppo dei pubblici, si propone di contribuire a dare voce alla capacità dei Musei di far parte della **vita delle famiglie e dei bambini** fin dai primi passi e a creare le condizioni per renderli sempre più "casa": Musei che siano percepiti dalla collettività come **luoghi Family and Kids friendly**, risorsa attiva di una comunità educante. In una due giorni di studi a Palazzo Barolo, il 29 e 30 marzo 2017, viene restituito il lavoro svolto con i musei al servizio delle famiglie.

«**La Cultura fa bene alla Salute**. Oggi sono scientificamente provati gli effetti di diversi stimoli sensoriali su specifiche aree del cervello e sui meccanismi psiconeuroendocrini che influenzano la capacità di relazionarci con noi stessi e l'ambiente che ci circonda. La partecipazione culturale attiva e la qualità dell'ambiente sono risorse in stili di vita che contribuiscono al benessere, allo sviluppo e potenziamento creativo, alla rigenerazione per tutte le persone, a partire dai primi anni di vita, dai primi 1000 giorni, determinanti per la crescita bio-psico-sociale» afferma la Prof.ssa **Chiara Benedetto**, Presidente della Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus che dal 2011 ha avviato un progetto di ricerca-azione all'Ospedale Sant'Anna di Torino (tra i più grandi d'Europa per la ginecologia e l'ostetricia con oltre 7000 nati l'anno da genitori provenienti da 85 Paesi) insieme a oltre 20 istituzioni culturali del territorio che stanno contribuendo a migliorare tangibilmente la qualità percepita dell'ambiente ospedaliero, attraverso le arti visive, la musica e il teatro.

Esperienze *modello* che stanno camminando in altri luoghi. Tra queste, il progetto **Nati con la Cultura**, concepito e sperimentato al S. Anna dal 2014, in collaborazione con Palazzo Madama: a ogni bambino nato nell'ospedale, con le raccomandazioni per la buona crescita, viene consegnato dai medici un **Passaporto Culturale**. La famiglia, nel corso del primo anno di vita del bambino **può visitare gratuitamente e in qualsiasi momento il Museo**, che accoglie con un benvenuto i nuovi cittadini. Un messaggio semplice i Cittadinanza che crea un **ponte verso le famiglie, tra ospedale e Museo**, adottato nella fase pilota anche dal Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli-Museo di Arte Contemporanea e dai Musei Civici di Pavia con il Policlinico San Matteo e oggi richiesto su tutto il territorio nazionale.

Ma quali caratteristiche deve avere un museo per attrarre un pubblico sempre più ampio ed essere adatto a ospitare anche famiglie con figli piccoli? Perché le famiglie con bambini da 0 a 6 anni dovrebbero visitare un museo? Per rispondere a queste domande, l'Associazione Abbonamento Musei e l'Osservatorio Culturale del Piemonte hanno avviato un percorso di ricerca, partito dall'analisi dei numerosi servizi esistenti, per comprendere insieme ai Musei aderenti al circuito e alle famiglie cosa significhi essere davvero *family friendly* e costruire le migliori condizioni di accessibilità in tutti i Musei, per tutti i pubblici e in ogni periodo dell'anno.

Il percorso **strategico** è stato reso possibile grazie alle risorse rese disponibili dal **bando Open di Compagnia di San Paolo**, del quale l'estensione del progetto "Nati con la Cultura" proposta dall'Abbonamento Musei Torino Piemonte è stata tra i vincitori della prima edizione.

«Ogni pubblico ha proprie peculiarità e il bando Open nasce per individuare risposte adeguate alle domande e ai bisogni culturali di una comunità. Negli ultimi due anni, Compagnia di San Paolo ha intrapreso **un percorso di esplorazione di questo tema, proponendosi come interlocutore di riferimento per le istituzioni culturali** intente a individuare le corrette modalità per stimolare il coinvolgimento attivo di diversi pubblici, lavorando sulla costruzione dell'offerta culturale per tener conto e stimolare la crescita di una domanda che non esisteva in precedenza», dichiara **Matteo Bagnasco**, Responsabile dell'Area Innovazione Culturale per Compagnia di San Paolo.

«**Il bando Open è in questa ottica lo strumento principale** per il germinare di proposte e iniziative in grado di produrre una risposta fattiva. Open ha infatti premiato nelle sue due edizioni complessivamente 31 progetti su territorio nazionale, tutti caratterizzati da una grande varietà di ambiti di applicazione e dall'attenzione diversificata a molteplici tipologie di pubblico».

Simona Ricci, project manager dell'Abbonamento Musei Torino Piemonte considera che «le analisi condotte in base al confronto con gli operatori museali, i risultati dei focus group di ascolto con diverse tipologie di genitori e l'osservazione delle best practice di musei nazionali e internazionali, hanno messo in evidenza la tendenza in atto da parte dei Musei verso la **cultura dell'accoglienza per tutti i pubblici e l'attenzione crescente ai bisogni "speciali"**: un'evoluzione chiara rispetto al pubblico abituale, nota al mondo dell'educazione, ma non percepita e riconosciuta come risorsa a disposizione da un'ampia fascia di genitori che non hanno familiarità con i musei, un quinto della popolazione italiana che non partecipa ad alcuna attività culturale», in merito a "Nati con la Cultura" considera che «**Il primo valore portato è la mappatura del grande patrimonio di esperienze del nostro territorio**, non leggibile dalla singola progettualità. Un patrimonio su cui innestare una valorizzazione di rete per sostenere il cambiamento culturale in corso sul ruolo dei musei».

«Le grandi potenzialità offerte da "Nati con la Cultura" permettono in futuro di **estendere il progetto anche alla Lombardia**, in un'ottica macro regionale di rete e di condivisione delle competenze: come ha dimostrato l'esempio di successo della tessera Abbonamento Musei, la collaborazione tra aree geografiche contigue può portare ottimi risultati dal punto di vista della valorizzazione della fruizione culturale dei musei», afferma **Antonella Parigi**, Assessora alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte e Presidente in carica dell'Associazione Abbonamento Musei.

«La scalabilità di questo modello, replicabile in altre regioni, può favorire ulteriormente lo **sviluppo dell'interesse nei confronti della cultura** anche tra quei genitori che attualmente sono meno abituati a frequentare i luoghi di cultura e costituisce una risorsa preziosa e uno strumento utile ad avvicinare le famiglie e i bambini fin dall'infanzia a un nuovo rapporto con l'esperienza museale».

Queste evidenze hanno consentito al gruppo di lavoro di delineare gli elementi fondamentali dell'esperienza da sviluppare per un Museo a misura di bambino e famiglie rintracciabili in un **Decalogo** di orientamento con i fattori chiave e un **Manifesto** per i Musei, pensato anche nella versione per le famiglie.

I Musei che raggiungeranno i requisiti indicati dal Decalogo e accoglieranno le famiglie con il **Passaporto Culturale** (scaricabile anche dal sito www.naticonlacultura.it) potranno avvalersi della **certificazione "Nati con la Cultura"**. Il bollino "Nati con la Cultura" verrà esposto in home page del sito degli ospedali che consegneranno il "Passaporto Culturale" come

raccomandazione per una buona crescita.

L'evoluzione del progetto "**Nati con la Cultura**" viene presentata ufficialmente il **29 e 30 marzo** a Torino, a Palazzo Barolo, sede nel 1821 del primo asilo della Regione voluto dal Marchese Tancredi di Barolo, grande pedagogo e oggi del "MUSLI-Museo della scuola e del libro dell'infanzia": **una due giorni di studio e confronto dedicata agli operatori museali e socio-assistenziali-educativi per l'infanzia**, aperta dai promotori del progetto. Durante il pomeriggio, dalle ore 14 alle 18, si terrà un workshop su **Cultura e Benessere**, occasione per approfondire con i più accreditati studiosi italiani un tema che può arricchire le strategie di audience engagement dei musei: intervengono il **Prof. Pier Luigi Sacco**, economista della Cultura, Pro-rettore per gli Affari Internazionali dell'Università IULM e Senior Researcher del MetaLab di Harvard; il prof. **Enzo Grossi**, Docente di Qualità della vita e promozione della Salute dell'Università di Bologna; il Prof. **Enrico Bertino**, pediatra, Direttore della S.C. Neonatologia Universitaria presso Città della Salute e della Scienza di Torino; la **Dott.ssa Silvia Gambotto**, Responsabile Regionale della Formazione FIMP-Federazione Italiana Medici Pediatri.

Giovedì 30 marzo viene presentato il progetto di ricerca che ha portato alla stesura del **Decalogo per un Museo Family and kids Friendly** e dei Manifesti, con confronti di best practice del territorio e nazionali. Al mattino intervengono Anna Pironti e Anna La Ferla Responsabili rispettivamente del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli e di Palazzo Madama, due musei "pilota" del progetto "Nati con la cultura".

Nel pomeriggio, dopo l'intervento di **Ludovica Lumer**, neuroestetista italiana che vive a New York, **Alessandra Gariboldi** modera una tavola rotonda che vedrà a confronto la **Dott.ssa Mariella Bottino**, direttore del MUBA-Museo dei Bambini di Milano, **Barbara Minghetti**, Presidente del Teatro Sociale di Como, **Cecilia Fonsatti** per il progetto Atelierbebè di Unione Musicale, **Graziano Melano** Direttore Artistico della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani.

IL DECALOGO IN PILLOLE

1. ACCESSIBILITÀ
 2. PERCORSI E LINGUAGGI DEDICATI
 3. SERVIZI PER LA VISITA: FASCIATOIO, PARCHEGGIO, PASSEGGINO, ALZATINE, SCALDA BIBERON....
 4. AREE DEDICATE: DECOMPRESSIONE, ALLATTAMENTO, ATTIVITÀ
 5. MANIFESTO PER GLI OPERATORI
 6. MATERIALE DEDICATO: EX ANTE, EX POST, IN ITINERE
 7. AUDIENCE AL CENTRO: FASCE ORARIE SUGGERITE, POLITICHE DI PRICING
 8. CONDIVISIONE INTERNA
 9. ATTIVITÀ PILOTA PER FASCE D'ETÀ
 10. IMMAGINE COORDINATA: NATI CON LA CULTURA
-

ATTUALITÀ | mercoledì 29 marzo 2017, 15:30

"Nati con la cultura": i musei del Piemonte a misura di famiglie e bambini

E' il progetto concepito all'Ospedale Sant'Anna di Torino dalla onlus Fondazione Medicina a Misura di Donna



“Nati con la Cultura”, il progetto concepito all'Ospedale Sant'Anna di Torino dalla onlus Fondazione Medicina a Misura di Donna, cresce in una logica di sistema con Abbonamento Musei Torino Piemonte e Osservatorio Culturale del Piemonte.

Vincitore della prima edizione del bando Open di Compagnia di San Paolo dedicato allo sviluppo dei pubblici, si propone di contribuire a dare voce alla capacità dei Musei di far parte della vita delle famiglie e dei bambini fin dai primi passi e a creare le condizioni per renderli sempre più “casa”: Musei che siano percepiti dalla collettività come luoghi “Family and Kids friendly”, risorsa attiva di una comunità educante.

In una due giorni di studi a Palazzo Barolo, il 29 e 30 marzo 2017, viene restituito il lavoro svolto con i musei al servizio delle famiglie.

“La Cultura fa bene alla Salute. Oggi sono scientificamente provati gli effetti di diversi stimoli sensoriali su specifiche aree del cervello e sui meccanismi psiconeuroendocrini che influenzano la capacità di relazionarci con noi stessi e l'ambiente che ci circonda. La partecipazione culturale attiva e la qualità dell'ambiente sono risorse in stili di vita che contribuiscono al ben-essere, allo sviluppo e potenziamento creativo, alla rigenerazione per tutte le persone, a partire dai primi anni di vita, dai primi 1000 giorni, determinanti per la crescita bio-psico-sociale”.

Lo afferma la Prof.ssa Chiara Benedetto, Presidente della Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus che dal 2011 ha avviato un progetto di ricerca-azione all'Ospedale Sant'Anna di Torino (tra i più grandi d'Europa per la ginecologia e l'ostetricia con oltre 7000 nati l'anno da genitori provenienti da 85 Paesi) insieme a oltre 20 istituzioni culturali del territorio che stanno contribuendo a migliorare tangibilmente la qualità percepita dell'ambiente ospedaliero, attraverso le arti visive, la musica e il teatro.

Esperienze “modello” che stanno camminando in altri luoghi. Tra queste, il progetto “Nati con la Cultura”, concepito e sperimentato al S. Anna dal 2014, in collaborazione con Palazzo Madama: a ogni bambino nato nell'ospedale, con le raccomandazioni per la buona crescita, viene consegnato dai medici un Passaporto Culturale.

La famiglia, nel corso del primo anno di vita del bambino, può visitare gratuitamente e in qualsiasi momento il Museo, che accoglie con un benvenuto i nuovi cittadini. Un messaggio semplice di Cittadinanza che crea un ponte verso le famiglie, tra ospedale e Museo, adottato nella fase pilota anche dal Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli-Museo di Arte Contemporanea e dai Musei Civici di Pavia con il Policlinico San Matteo e oggi richiesto su tutto il territorio nazionale.

Ma quali caratteristiche deve avere un museo per attrarre un pubblico sempre più ampio ed essere adatto a ospitare anche famiglie con figli piccoli? Perché le famiglie con bambini da 0 a 6 anni dovrebbero visitare un museo?

Per rispondere a queste domande, l'Associazione Abbonamento Musei e l'Osservatorio Culturale del Piemonte hanno avviato un percorso di ricerca, partito dall'analisi dei numerosi servizi esistenti, per comprendere insieme ai Musei aderenti al circuito e alle famiglie cosa significhi essere davvero “family friendly” e costruire le migliori condizioni di accessibilità in tutti i Musei, per tutti i pubblici e in ogni periodo dell'anno.

Il percorso strategico è stato reso possibile grazie alle risorse rese disponibili dal bando Open di Compagnia di San Paolo, del quale l'estensione del progetto “Nati con la Cultura” proposta dall'Abbonamento Musei Torino Piemonte è stata tra i vincitori della prima edizione.

“Ogni pubblico ha proprie peculiarità e il bando Open nasce per individuare risposte adeguate alle domande e ai bisogni culturali di una comunità. Negli ultimi due anni, Compagnia di San Paolo ha intrapreso un percorso di esplorazione di questo tema, proponendosi come interlocutore di riferimento per le istituzioni culturali intente a individuare le corrette modalità per stimolare il coinvolgimento attivo di diversi pubblici, lavorando sulla costruzione dell’offerta culturale per tener conto e stimolare la crescita di una domanda che non esisteva in precedenza”, dichiara Matteo Bagnasco, Responsabile dell’Area Innovazione Culturale per Compagnia di San Paolo.

“Il bando Open è in questa ottica lo strumento principale per il germinare di proposte e iniziative in grado di produrre una risposta fattiva. Open ha infatti premiato nelle sue due edizioni complessivamente 31 progetti su territorio nazionale, tutti caratterizzati da una grande varietà di ambiti di applicazione e dall’attenzione diversificata a molteplici tipologie di pubblico”.

Simona Ricci, project manager dell’Abbonamento Musei Torino Piemonte considera che “le analisi condotte in base al confronto con gli operatori museali, i risultati dei focus group di ascolto con diverse tipologie di genitori e l’osservazione delle best practice di musei nazionali e internazionali, hanno messo in evidenza la tendenza in atto da parte dei Musei verso la cultura dell’accoglienza per tutti i pubblici e l’attenzione crescente ai bisogni “speciali”: un’evoluzione chiara rispetto al pubblico abituale, nota al mondo dell’educazione, ma non percepita e riconosciuta come risorsa a disposizione da un’ampia fascia di genitori che non hanno familiarità con i musei, un quinto della popolazione italiana che non partecipa ad alcuna attività culturale”, in merito a “Nati con la Cultura” considera che “Il primo valore portato è la mappatura del grande patrimonio di esperienze del nostro territorio, non leggibile dalla singola progettualità.

Un patrimonio su cui innestare una valorizzazione di rete per sostenere il cambiamento culturale in corso sul ruolo dei musei”. “Le grandi potenzialità offerte da “Nati con la Cultura” permettono in futuro di estendere il progetto anche alla Lombardia, in un’ottica macro regionale di rete e di condivisione delle competenze: come ha dimostrato l’esempio di successo della tessera Abbonamento Musei, la collaborazione tra aree geografiche contigue può portare ottimi risultati dal punto di vista della valorizzazione della fruizione culturale dei musei”, afferma Antonella Parigi, Assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte e Presidente in carica dell’Associazione Abbonamento Musei.

“La scalabilità di questo modello, replicabile in altre regioni, può favorire ulteriormente lo sviluppo dell’interesse nei confronti della cultura anche tra quei genitori che attualmente sono meno abituati a frequentare i luoghi di cultura e costituisce una risorsa preziosa e uno strumento utile ad avvicinare le famiglie e i bambini fin dall’infanzia a un nuovo rapporto con l’esperienza museale”.

Queste evidenze hanno consentito al gruppo di lavoro di delineare gli elementi fondamentali dell’esperienza da sviluppare per un Museo a misura di bambino e famiglie rintracciabili in un Decalogo di orientamento con i fattori chiave e un Manifesto per i Musei, pensato anche nella versione per le famiglie.

I Musei che raggiungeranno i requisiti indicati dal Decalogo e accoglieranno le famiglie con il Passaporto Culturale (scaricabile anche dal sito www.naticonlacultura.it) potranno avvalersi della certificazione "Nati con la Cultura". Il bollino "Nati con la Cultura" verrà esposto in home page del sito degli ospedali che consegneranno il "Passaporto Culturale" come raccomandazione per una buona crescita.

"Nati con la Cultura è un progetto che nasce dalle esperienze museali esistenti e si sviluppa in rete con l'Abbonamento Torino Musei", commenta Caterina Seia, Vice Presidente di Fondazione Fitzcarraldo, ideatrice della piattaforma di ricerca-azione su "Cultura e Salute" varata nel 2011 dalla Fondazione Medicina a Misura di Donna, "in alleanza tra Musei, mondo sanitario, educativo e altre istituzioni come la FIMP-Federazione Italiana Medici pediatri, Nati per Leggere - progetto torinese che da vent'anni coinvolge le biblioteche, ZeroSei - il programma pluriennale di Compagnia di San Paolo dedicato all'infanzia". Il progetto verrà varato a Brescia.

"Le buone idee debbono camminare. La Fondazione Brescia Musei, impegnata da tempo verso le famiglie anche con la programmazione del proprio cinema Eden, ha seguito "Nati con la Cultura" fin dal 2014, grazie al direttore Luigi Di Corato e alla Vice Sindaca Laura Castelletti. Il 19 aprile presenteremo insieme a Brescia l'avvio dell'operatività con i sei ospedali e un tavolo di collaborazione con tutte le realtà pubbliche e private che nella città si occupano di prima infanzia. Siamo pronti per lo sviluppo nazionale".

L'evoluzione del progetto "Nati con la Cultura" viene presentata ufficialmente il 29 e 30 marzo a Torino, a Palazzo Barolo, sede nel 1821 del primo asilo della Regione voluto dal Marchese Tancredi di Barolo, grande pedagogo e oggi del "MUSLI-Museo della scuola e del libro dell'infanzia": una due giorni di studio e confronto dedicata agli operatori museali e socio-assistenziali-educativi per l'infanzia, aperta dai promotori del progetto.

Durante il pomeriggio, dalle ore 14 alle 18, si terrà un workshop su "Cultura e Benessere", occasione per approfondire con i più accreditati studiosi italiani un tema che può arricchire le strategie di audience engagement dei musei: interverranno il Prof. Pier Luigi Sacco, economista della Cultura, Rettore per gli Affari Internazionali dell'Università IULM e Senior Researcher del MetaLab di Harvard; il prof. Enzo Grossi, Docente di Qualità della vita e promozione della Salute dell'Università di Bologna; il Prof. Enrico Bertino, pediatra, Direttore della S.C. Neonatologia Universitaria presso Città della Salute e della Scienza di Torino; la Dott.ssa Silvia Gambotto, Responsabile Regionale della Formazione FIMP-Federazione Italiana Medici Pediatri.

Giovedì 30 marzo viene presentato il progetto di ricerca che ha portato alla stesura del "Decalogo per un Museo Family and kids Friendly" e dei Manifesti, con confronti di best practice del territorio e nazionali. Al mattino interverranno Anna Pironti e Anna La Ferla Responsabili rispettivamente del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli e di Palazzo Madama, due musei "pilota" del progetto "Nati con la cultura".

Nel pomeriggio, dopo l'intervento di Ludovica Lumer, neuroestetista italiana che vive a New York, Alessandra Gariboldi modera una tavola rotonda che vedrà a confronto la Dott.ssa Mariella Bottino, direttore del MUBA-Museo dei Bambini di Milano, Barbara Minghetti, Presidente del Teatro Sociale di Como, Cecilia Fonsatti per il progetto Atelierbebè di Unione Musicale, Graziano Melano Direttore Artistico della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani.

Un decalogo per i musei a misura di bambino

Presentato a Palazzo Barolo: il primo ad adottarlo sarà Palazzo Madama



EMANUELA MINUCCI
TORINO

Publicato il 29/03/2017
Ultima modifica il 29/03/2017 alle ore 12:34

Come deve essere **un museo a misura di famiglie e bambini** (family and kids friendly)? Deve **rispondere a un decalogo che è stato presentato oggi, 29 marzo, a Torino, a Palazzo Barolo**, nell'ambito del progetto "Nati per la Cultura" concepito all'ospedale Sant'Anna dalla onlus Fondazione Medicina a misura di Donna guidato da Chiara Benedetto. Un risultato ottenuto insieme con diversi soggetti come l'Abbonamento Musei Piemonte.

Non a caso il progetto è stato presentato a Palazzo Barolo, dove fu il primo asilo del regno dei Savoia: «Avvicinate i bambini alla bellezza affinché sappiano specchiarsi, riconoscersi e riprodurla nella vita» amava ripetere la marchesa Giulia di Barolo. Alla presentazione hanno partecipato le assessore alla Cultura di Comune e Regione Francesca Leon e Antonella Parigi e il direttore dell'Osservatorio Culturale del Piemonte Luca dal Pozzolo.

Ed ecco il manifesto e il decalogo che verrà presto adottato da tutti i musei «kids and family friendly» a partire da Palazzo Madama che ha fatto da apripista anche al passaporto culturale dei neonati.

1. Accessibilità
2. Percorsi e linguaggi dedicati
3. Servizi per la visita: fasciatoio, parcheggio, passeggino, alzatine, scaldabiberon...
4. Aree dedicate: decompressione, allattamento, attività
5. Manifesto per gli operatori
6. Materiale dedicato: ex ante, ex post, in itinere
7. Audience al centro: fasce orarie suggerite, politiche di pricing
8. Condivisione interna
9. Attività pilota per fasce d'età
10. Immagine coordinata: nati con la cultura

LE BUONE PRATICHE DELLA CRESCITA CON L'ARTE: DUE GIORNI DI CONVEGNO A TORINO PER RACCONTARE "NATI CON LA CULTURA" E NON SOLO



pubblicato martedì 28 marzo 2017

Che la cultura, e l'arte, facciano bene alla salute è risaputo e lo abbiamo scritto anche in diverse occasioni, riportando ricerche scientifiche, cognitive, neurologiche.

A Torino, con il progetto **"Nati con la Cultura"** all'Ospedale Sant'Anna di Torino dalla onlus **Fondazione Medicina a Misura di Donna**, ai nuovi nati - e alle rispettive famiglie - viene consegnato un "passaporto" per avvicinare, tramite agevolazioni, la comunità al museo, per renderlo un luogo "Kids and family friendly", seguendo quello che diceva un vecchissimo direttore degli Uffizi, Bencivenni Pelli, nella metà del '700: "Avvicinate i bambini alla bellezza, affinché sappiano specchiarsi, riconoscersi e riprodurla nella vita".

E come è andata a finire, con questo progetto nato nel 2011 e che ha coinvolto più di venti istituzioni culturali del territorio piemontese, seguendo la prassi dei "mille giorni", ovvero sostenendo che la partecipazione culturale attiva e la qualità dell'ambiente sono risorse che contribuiscono al benessere, lo sviluppo e potenziamento creativo, e la rigenerazione per tutte le persone, a partire dai primi anni di vita?

Lo si potrà scoprire in un convegno, domani e giovedì, a Palazzo Barolo, dove non solo si parlerà di cultura associata ai più piccoli, ma anche dei musei e del loro contributo al nuovo welfare, piuttosto che della partecipazione culturale come produzione di valore salute, scoprendo che dice la scienza a riguardo.

E ancora: quali caratteristiche deve avere un museo per attrarre un pubblico sempre più ampio ed essere adatto a ospitare anche famiglie con figli piccoli? Perché le famiglie con bambini da 0 a 6 anni dovrebbero visitare un museo? A queste domande risponderà l'Associazione **Abbonamento Musei** e l'**Osservatorio Culturale del Piemonte**, in un progetto vastissimo che è stato supportato anche grazie al **bando Open di Compagnia di San Paolo**, che ha visto "Nati con la Cultura" tra i progetti vincitori della prima edizione. E ora le buone pratiche saranno trasferite anche a Brescia, in collaborazione con Fondazione Brescia Musei. Ma per cominciare, e saperne di più, appuntamento domani dalle 11, per la prima giornata.



MUSEI AMICI DEI BAMBINI? ECCO IL DECALOGO

29/03/2017 Nasce in questi giorni "Nati con la cultura": un progetto che mira a rendere accoglienti i luoghi del sapere ai più piccoli e alle loro famiglie fin dai primi anni di vita.



Paolo Perazzolo
PaoloPerazzolo1

NATI CON LA CULTURA NASCE AL SANT'ANNA DI TORINO

Sappiamo che la cultura fa bene alle persone, soprattutto ai bambini, ancora in fase di formazione, perché sviluppa i talenti, potenzia le qualità positive, accresce la coscienza di sé, allarga lo sguardo ampliando i confini della conoscenza. Sappiamo anche che i musei, custodi del sapere, spesso non sono a misura di bambino. Che fare? **La sfida è quella di pensare musei a misura di bambino, quello che ha fatto il progetto "Nati con la cultura"**: un progetto concepito all'Ospedale Sant'Anna di Torino dalla onlus **Fondazione Medicina a Misura di Donna**, cresciuto grazie alla collaborazione con Abbonamento Musei Torino Piemonte e Osservatorio Culturale del Piemonte e vincitore della prima edizione del bando Open di Compagnia di San Paolo dedicato allo sviluppo dei pubblici.

L'obiettivo di "Nati con la cultura" è di dare voce alla capacità dei musei di far parte della vita delle famiglie e dei bambini fin dai primi passi e a creare le condizioni per renderli sempre più "casa": Musei che siano percepiti dalla collettività come luoghi "Family and Kids friendly", risorsa attiva di una comunità educante.

LE CARATTERISTICHE DEL MUSEO A MISURA DI BAMBINO

Ma quali caratteristiche deve avere un museo a misura di bambino?

Il **Manifesto per le Famiglie** è il risultato del percorso di co-progettazione avviato con le famiglie ed alcune realtà museali del Piemonte all'interno del progetto **Nati con la Cultura**: per un Museo Family and Kids Friendly.

1) Il museo è un luogo di cittadinanza; 2) è un piacevole luogo di aggregazione; 3) è un luogo accogliente; 4) trasmette positività; 5) non avere paura di chiedere; 6) interagire con il personale; 7) essere flessibili; 8) si può fare; 9) toccare o non toccare?; 10) l'esperienza al museo no finisce qui!; 11) il museo non è un'isola.

Il **manifesto per gli operatori** coincide nei primi 4 punti con quello per le famiglie e poi prevede: 5) condividere le informazioni internamente; 6) interagire con il visitatore; 7) essere flessibili; 8) non dire shhhhhhhh!; 9) toccare o non toccare?; 10) la visita al museo: un'esperienza da ripetere; 11) il museo non è un'isola

IL DECALOGO DI NATI CON LA CULTURA

Questo incece è il decalogo di un museo a misura di bambino e amico delle famiglie in sintesi:

- 1) accessibilità
- 2) percorsi e linguaggi dedicati
- 3) servizi per la visita (dal parcheggio al fasciatoio...)
- 4) aree dedicate
- 5) manifesto per gli operatori
- 6) materiale dedicato
- 7) audience al centro
- 8) condivisione interna
- 9) attività pilota per fasce d'età
- 10) immagine coordinata: nati con la cultura

Musei a misura famiglie, nasce Decalogo

Tra i requisiti richiesti l'area allattamento e scalda-biberon

Redazione ANSA

TORINO

29 marzo 2017

15:58

NEWS



il mio passaporto culturale

Nome Matilde

Cognome Pitet

Nata/o al Sant'Anna di Torino

il giorno 29 agosto 2014

La mia prima visita a Palazzo Madama:

il giorno 22 settembre 2014

Insieme a Mamma e Papà

In museo o nel giardino medievale scegliete un luogo che vi piace e scattate una foto tenendo ben in vista il passaporto. Potete condividerla con noi e con gli amici sulle piattaforme social del museo usando l'hashtag #NatiConLaCultura.

© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - TORINO, 29 MAR - Nasce il Decalogo per Musei 'family friendly', una sorta di manifesto con una serie di punti che un Museo deve sottoscrivere per essere considerato un luogo per famiglie e under 3. Tra i requisiti l'area allattamento, lo scaldabiberon, uno spazio relax e l'invito, a genitori e personale, a non zittire il bambino quando parla. Lanciato oggi a Torino nell'ambito del progetto 'Nati con la Cultura', è stato fatto proprio da Egizio, Museo del Cinema, Palazzo Madama, ma nell'auspicio dei promotori, dovrebbe venir adottato a livello nazionale. "In 300 anni - ha detto Luca Del Pozzolo, direttore dell' Osservatorio Culturale del Piemonte, aprendo la due giorni torinese sull'accessibilità delle strutture museali - i Musei hanno costruito la loro elitarietà, ora vanno trasformati in luoghi familiari, se pur rispettosi del patrimonio custodito.

Nel mondo sta cambiando il concetto di fruizione della cultura e Torino lavora in questo senso da tempo, basti pensare all'Abbonamento Musei, 'copiato' da molte regioni'.

(ANSA).

29.03.2017

Tags: TORINO , Musei a misura famiglie, nasce Decalogo

Musei a misura famiglie, nasce Decalogo



The screenshot shows a mobile application interface with two main panels. The left panel is titled 'il mio passaporto culturale' and contains a form with the following fields: 'Nome' filled with 'Matilde', 'Cognome' filled with 'Pitet', 'Nato/a al Sant'Anna di Torino', 'Il giorno' filled with '29 agosto 2014', 'La mia prima visita a Palazzo Madama:', 'il giorno' filled with '22 settembre 2014', and 'insieme a' filled with 'Mamma e Papà'. The right panel features a photograph of a family (a man, a woman, and a child) standing in a garden. Below the photo is a small text box with instructions: 'In museo o nel giardino medievale scegliete un luogo che vi piace e scattate una foto tenendo bene in vista il passaporto. Potete condividerlo con noi e con gli amici sulle piattaforme social del museo usando l'hashtag #MUSEI-CULTURALI'. Navigation arrows are visible on the left and right sides of the panels. At the bottom of the screen, there is a dark bar with '1 di 4' on the left and 'Tutto Schermo' on the right.

(ANSA) - TORINO, 29 MAR - Nasce il Decalogo per Musei 'family friendly', una sorta di manifesto con una serie di punti che un Museo deve sottoscrivere per essere considerato un luogo per famiglie e under 3. Tra i requisiti l'area allattamento, lo scaldabiberon, uno spazio relax e l'invito, a genitori e personale, a non zittire il bambino quando parla. Lanciato oggi a Torino nell'ambito del progetto 'Nati con la Cultura', è stato fatto proprio da Egizio, Museo del Cinema, Palazzo Madama, ma nell'auspicio dei promotori, dovrebbe venir adottato a livello nazionale. "In 300 anni - ha detto Luca Del Pozzolo, direttore dell' Osservatorio Culturale del Piemonte, aprendo la due giorni torinese sull'accessibilità delle strutture museali - i Musei hanno costruito la loro elitarietà, ora vanno trasformati in luoghi familiari, se pur rispettosi del patrimonio custodito. Nel mondo sta cambiando il concetto di fruizione della cultura e Torino lavora in questo senso da tempo, basti pensare all'Abbonamento Musei, 'copiato' da molte regioni".

BEC

29.03.2017

Tags: TORINO , Musei a misura famiglie, nasce Decalogo

Musei a misura famiglie, nasce Decalogo

il mio passaporto culturale

Nome Matilde

Cognome Pitet

Nato/a al Sant'Anna di Torino

Il giorno 29 agosto 2014

La mia prima visita a Palazzo Madama:

il giorno 22 settembre 2014

insieme a MAMMA e PAPÀ

In museo o nel giardino madamense scegliere un luogo che ti piace e scattare una foto tenendo bene in vista il passaporto. Potete condividerlo con noi e con gli amici sulle piattaforme social del museo usando l'hashtag #MadamCultural.

1 di 4

Tutto Schermo

- (ANSA) - TORINO, 29 MAR - Nasce il Decalogo per Musei 'family friendly', una sorta di manifesto con una serie di punti che un Museo deve sottoscrivere per essere considerato un luogo per famiglie e under 3. Tra i requisiti l'area allattamento, lo scaldabiberon, uno spazio relax e l'invito, a genitori e personale, a non zittire il bambino quando parla. Lanciato oggi a Torino nell'ambito del progetto 'Nati con la Cultura', è stato fatto proprio da Egizio, Museo del Cinema, Palazzo Madama, ma nell'auspicio dei promotori, dovrebbe venir adottato a livello nazionale. "In 300 anni - ha detto Luca Del Pozzolo, direttore dell' Osservatorio Culturale del Piemonte, aprendo la due giorni torinese sull'accessibilità delle strutture museali - i Musei hanno costruito la loro elitarietà, ora vanno trasformati in luoghi familiari, se pur rispettosi del patrimonio custodito. Nel mondo sta cambiando il concetto di fruizione della cultura e Torino lavora in questo senso da tempo, basti pensare all'Abbonamento Musei, 'copiato' da molte regioni".

BEC

L'INIZIATIVA Il progetto per i nuovi nati del Sant'Anna: «Molti gli effetti benefici sulla crescita»

Imparare ad amare la cultura fin da piccoli Neonati e genitori entrano gratis nei musei

→ «Musei piemontesi sempre più accessibili e ingressi gratuiti ai genitori dei bebè, per migliorare la salute psicofisica». È questo il fulcro di "Nati con la Cultura", il progetto vincitore del bando Open di Compagnia di San Paolo, ideato per rendere i musei più "family friendly".

Concepito all'ospedale Sant'Anna di Torino dalla onlus "Fondazione medicina a misura di donna", il progetto ha trovato un accordo con abbonamento Musei Torino Piemonte e osservatorio culturale del Piemonte. «La cultura fa bene alla salute. Oggi è scientificamente provato, a seguito delle sperimentazioni nelle città del nord Europa, che gli effetti di diversi stimoli sensoriali su specifiche aree del cervello, causati ad esempio dall'osservazione di opere d'arte, dalla lettura di un libro, o dall'ascolto di una canzone, influenzano positivamente la capacità di relazionarci con noi stessi e con l'ambiente che ci circonda. La partecipazione culturale attiva e la

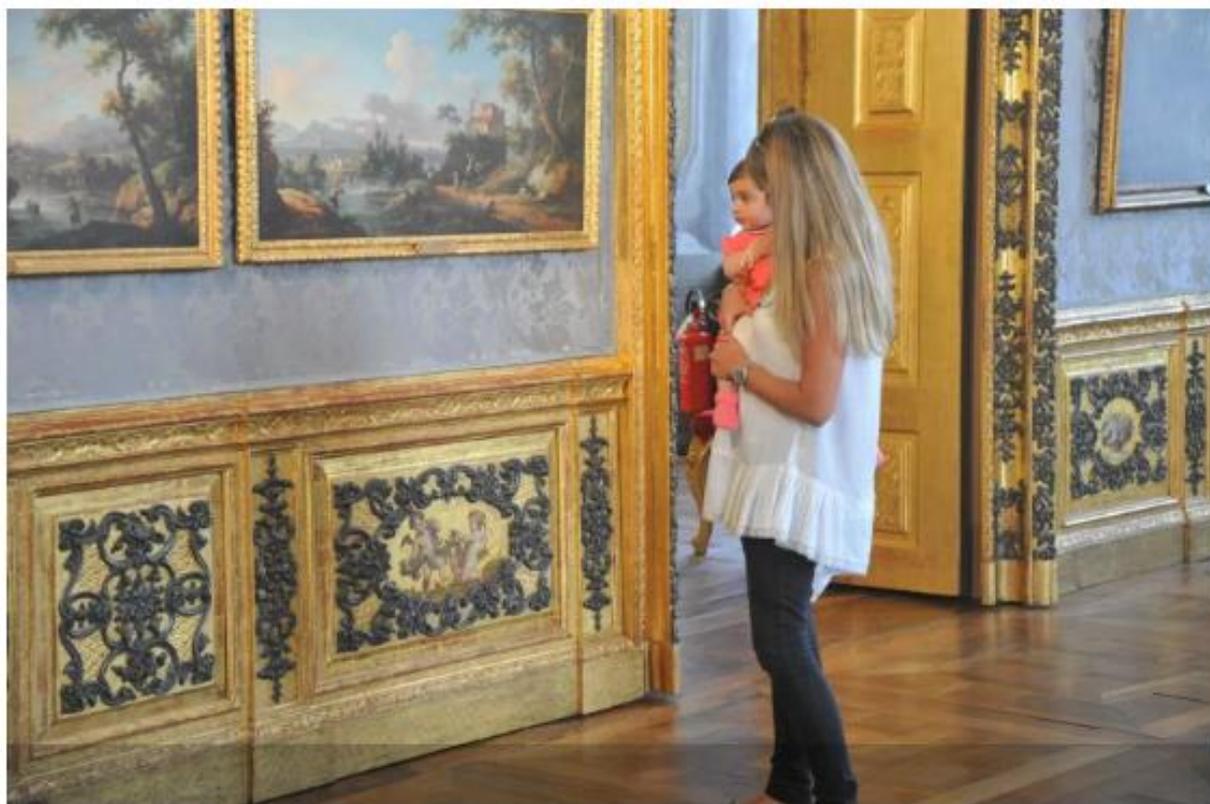
qualità dell'ambiente sono risorse che contribuiscono al benessere fisico, allo sviluppo e potenziamento creativo, alla rigenerazione per tutte le persone, a partire dai primi anni di vita» ha affermato Chiara Benedetto, presidente della Onlus che dal 2011 ha avviato un progetto di ricerca-azione all'Ospedale Sant'Anna di Torino, «il più grande d'Europa per la ginecologia e l'ostetricia», insieme a oltre venti istituzioni culturali del territorio che «stanno contribuendo a migliorare tangibilmente la qualità percepita dell'ambiente ospedaliero, attraverso le arti visive, la musica e il teatro». E in questo contesto si inserisce il progetto "Nati con la Cultura", concepito e sperimentato al Sant'Anna dal 2014, in collaborazione con Palazzo Madama, che prevede anche la consegna di un passaporto culturale da parte dei medici a ogni bambino nato in ospedale, con le raccomandazioni per la buona crescita. Il decalogo prevede anche l'ingresso gratuito dei genitori

ai musei durante il primo anno di vita del loro bambino, e una serie di agevolazioni utili a favorire la fruizione della cultura da parte delle giovani famiglie, attraverso l'individuazione di aree per l'allattamento e fasciatoi. «Hanno già aderito all'iniziativa "Nati con la cultura" già tutti i più importanti musei piemontesi, come l'Egizio, il museo del Cinema, il museo di arte contemporanea del castello di Rivoli, ma anche alcuni musei civici nazionali, come quello di Pavia, che è associato al Policlinico San Matteo» ha ricordato Simona Ricci, responsabile dell'Abbonamento Torino Musei. Presenti all'incontro anche l'assessore alla Cultura del Comune di Torino Francesca Leon e l'assessora alla cultura della Regione Piemonte Antonella Parigi che ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa per «stimolare interessi culturali anche nei genitori che attualmente sono meno abituati a frequentare luoghi di cultura».

Riccardo Levi



L'Egizio è tra i musei che hanno aderito all'iniziativa



Nati con la cultura, Sant'Anna e Abbonamento Musei insieme per cultura a misura di bambino

29 marzo 2017 / in Cultura, Torino

"Nati con la Cultura", il progetto concepito all'Ospedale Sant'Anna di Torino dalla onlus Fondazione Medicina a Misura di Donna, cresce in una logica di sistema con Abbonamento Musei Torino Piemonte e Osservatorio Culturale del Piemonte. Vincitore della prima edizione del bando Open di Compagnia di San Paolo dedicato allo sviluppo dei pubblici, si propone di contribuire a dare voce alla capacità dei Musei di far parte della vita delle famiglie e dei bambini fin dai primi passi e a creare le condizioni per renderli sempre più "casa": Musei che siano percepiti dalla collettività come luoghi "Family and Kids friendly", risorsa attiva di una comunità educante. In una due giorni di studi a Palazzo Barolo, il 29 e 30 marzo 2017, viene restituito il lavoro svolto con i musei al servizio delle famiglie.

“La Cultura fa bene alla Salute. Oggi sono scientificamente provati gli effetti di diversi stimoli sensoriali su specifiche aree del cervello e sui meccanismi psiconeuroendocrini che influenzano la capacità di relazionarci con noi stessi e l'ambiente che ci circonda. La partecipazione culturale attiva e la qualità dell'ambiente sono risorse in stili di vita che contribuiscono al ben-essere, allo sviluppo e potenziamento creativo, alla rigenerazione per tutte le persone, a partire dai primi anni di vita, dai primi 1000 giorni, determinanti per la crescita bio-psico-sociale”. Lo afferma la Prof.ssa Chiara Benedetto, Presidente della Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus che dal 2011 ha avviato un progetto di ricerca-azione all'Ospedale Sant'Anna di Torino (tra i più grandi d'Europa per la ginecologia e l'ostetricia con oltre 7000 nati l'anno da genitori provenienti da 85 Paesi) insieme a oltre 20 istituzioni culturali del territorio che stanno contribuendo a migliorare tangibilmente la qualità percepita dell'ambiente ospedaliero, attraverso le arti visive, la musica e il teatro.

Esperienze “modello” che stanno camminando in altri luoghi. Tra queste, il progetto “Nati con la Cultura”, concepito e sperimentato al S. Anna dal 2014, in collaborazione con Palazzo Madama: a ogni bambino nato nell'ospedale, con le raccomandazioni per la buona crescita, viene consegnato dai medici un Passaporto Culturale. La famiglia, nel corso del primo anno di vita del bambino, può visitare gratuitamente e in qualsiasi momento il Museo, che accoglie con un benvenuto i nuovi cittadini. Un messaggio semplice di Cittadinanza che crea un ponte verso le famiglie, tra ospedale e Museo, adottato nella fase pilota anche dal Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli-Museo di Arte Contemporanea e dai Musei Civici di Pavia con il Policlinico San Matteo e oggi richiesto su tutto il territorio nazionale.

Ma quali caratteristiche deve avere un museo per attrarre un pubblico sempre più ampio ed essere adatto a ospitare anche famiglie con figli piccoli? Perché le famiglie con bambini da 0 a 6 anni dovrebbero visitare un museo? Per rispondere a queste domande, l'Associazione Abbonamento Musei e l'Osservatorio Culturale del Piemonte hanno avviato un percorso di ricerca, partito dall'analisi dei numerosi servizi esistenti, per comprendere insieme ai Musei aderenti al circuito e alle famiglie cosa significhi essere davvero “family friendly” e costruire le migliori condizioni di accessibilità in tutti i Musei, per tutti i pubblici e in ogni periodo dell'anno.

Il percorso strategico è stato reso possibile grazie alle risorse rese disponibili dal bando Open di Compagnia di San Paolo, del quale l'estensione del progetto “Nati con la Cultura” proposta dall'Abbonamento Musei Torino Piemonte è stata tra i vincitori della prima edizione.

“Ogni pubblico ha proprie peculiarità e il bando Open nasce per individuare risposte adeguate alle domande e ai bisogni culturali di una comunità. Negli ultimi due anni, Compagnia di San Paolo ha intrapreso un percorso di esplorazione di questo tema, proponendosi come interlocutore di riferimento per le istituzioni culturali intente a individuare le corrette modalità per stimolare il coinvolgimento attivo di diversi pubblici, lavorando sulla costruzione dell'offerta culturale per tener conto e stimolare la crescita di una domanda che non esisteva in precedenza”, dichiara Matteo Bagnasco, Responsabile dell'Area Innovazione Culturale per Compagnia di San Paolo. “Il bando Open è in questa ottica lo strumento principale per il germinare di proposte e iniziative in grado di produrre una risposta fattiva. Open ha infatti premiato nelle sue due edizioni complessivamente 31 progetti su territorio nazionale, tutti caratterizzati da una grande varietà di ambiti di applicazione e dall'attenzione diversificata a molteplici tipologie di pubblico”.

Simona Ricci, project manager dell'Abbonamento Musei Torino Piemonte considera che “le analisi condotte in base al confronto con gli operatori museali, i risultati dei focus group di ascolto con diverse tipologie di genitori e l'osservazione delle best practice di musei nazionali e internazionali, hanno messo in evidenza la tendenza in atto da parte dei Musei verso la cultura dell'accoglienza per tutti i pubblici e l'attenzione crescente ai bisogni “speciali”: un'evoluzione chiara rispetto al pubblico abituale, nota al mondo dell'educazione, ma non percepita e riconosciuta come risorsa a disposizione da un'ampia fascia di genitori che non hanno familiarità con i musei, un quinto della popolazione italiana che non partecipa ad alcuna attività culturale”, in merito a “Nati con la Cultura” considera che “Il primo valore portato è la mappatura del grande patrimonio di esperienze del nostro territorio, non leggibile dalla singola progettualità. Un patrimonio su cui innestare una valorizzazione di rete per sostenere il cambiamento culturale in corso sul ruolo dei musei”.

“Le grandi potenzialità offerte da “Nati con la Cultura” permettono in futuro di estendere il progetto anche alla Lombardia, in un’ottica macro regionale di rete e di condivisione delle competenze: come ha dimostrato l’esempio di successo della tessera Abbonamento Musei, la collaborazione tra aree geografiche contigue può portare ottimi risultati dal punto di vista della valorizzazione della fruizione culturale dei musei”, afferma Antonella Parigi, Assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte e Presidente in carica dell’Associazione Abbonamento Musei. “La scalabilità di questo modello, replicabile in altre regioni, può favorire ulteriormente lo sviluppo dell’interesse nei confronti della cultura anche tra quei genitori che attualmente sono meno abituati a frequentare i luoghi di cultura e costituisce una risorsa preziosa e uno strumento utile ad avvicinare le famiglie e i bambini fin dall’infanzia a un nuovo rapporto con l’esperienza museale”.

Queste evidenze hanno consentito al gruppo di lavoro di delineare gli elementi fondamentali dell’esperienza da sviluppare per un Museo a misura di bambino e famiglie rintracciabili in un Decalogo di orientamento con i fattori chiave e un Manifesto per i Musei, pensato anche nella versione per le famiglie. I Musei che raggiungeranno i requisiti indicati dal Decalogo e accoglieranno le famiglie con il Passaporto Culturale (scaricabile anche dal sito www.naticonlacultura.it) potranno avvalersi della certificazione “Nati con la Cultura”. Il bollino “Nati con la Cultura” verrà esposto in home page del sito degli ospedali che consegneranno il “Passaporto Culturale” come raccomandazione per una buona crescita.

“Nati con la Cultura è un progetto che nasce dalle esperienze museali esistenti e si sviluppa in rete con l’Abbonamento Torino Musei”, commenta Catterina Seia, Vice Presidente di Fondazione Fitzcarraldo, ideatrice della piattaforma di ricerca-azione su “Cultura e Salute” varata nel 2011 dalla Fondazione Medicina a Misura di Donna, “in alleanza tra Musei, mondo sanitario, educativo e altre istituzioni come la FIMP-Federazione Italiana Medici pediatri, Nati per Leggere – progetto torinese che da vent’anni coinvolge le biblioteche, ZeroSei – il programma pluriennale di Compagnia di San Paolo dedicato all’infanzia”. Il progetto verrà varato a Brescia. “Le buone idee debbono camminare. La Fondazione Brescia Musei, impegnata da tempo verso le famiglie anche con la programmazione del proprio cinema Eden, ha seguito “Nati con la Cultura” fin dal 2014, grazie al direttore Luigi Di Corato e alla Vice Sindaca Laura Castelletti. Il 19 aprile presenteremo insieme a Brescia l’avvio dell’operatività con i sei ospedali e un tavolo di collaborazione con tutte le realtà pubbliche e private che nella città si occupano di prima infanzia. Siamo pronti per lo sviluppo nazionale”.

L’evoluzione del progetto “Nati con la Cultura” viene presentata ufficialmente il 29 e 30 marzo a Torino, a Palazzo Barolo, sede nel 1821 del primo asilo della Regione voluto dal Marchese Tancredi di Barolo, grande pedagogo e oggi del “MUSLI-Museo della scuola e del libro dell’infanzia”: una due giorni di studio e confronto dedicata agli operatori museali e socio-assistenziali-educativi per l’infanzia, aperta dai promotori del progetto. Durante il pomeriggio, dalle ore 14 alle 18, si terrà un workshop su “Cultura e Benessere”, occasione per approfondire con i più accreditati studiosi italiani un tema che può arricchire le strategie di audience engagement dei musei: intervengono il Prof. Pier Luigi Sacco, economista della Cultura, Pro-rettore per gli Affari Internazionali dell’Università IULM e Senior Researcher del MetaLab di Harvard; il prof. Enzo Grossi, Docente di Qualità della vita e promozione della Salute dell’Università di Bologna; il Prof. Enrico Bertino, pediatra, Direttore della S.C. Neonatologia Universitaria presso Città della Salute e della Scienza di Torino; la Dott.ssa Silvia Gambotto, Responsabile Regionale della Formazione FIMP-Federazione Italiana Medici Pediatri.

Giovedì 30 marzo viene presentato il progetto di ricerca che ha portato alla stesura del "Decalogo per un Museo Family and kids Friendly" e dei Manifesti, con confronti di best practice del territorio e nazionali. Al mattino intervengono Anna Pironti e Anna La Ferla Responsabili rispettivamente del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli e di Palazzo Madama, due musei "pilota" del progetto "Nati con la cultura". Nel pomeriggio, dopo l'intervento di Ludovica Lumer, neuroestetista italiana che vive a New York, Alessandra Gariboldi modera una tavola rotonda che vedrà a confronto la Dott.ssa Mariella Bottino, direttore del MUBA-Museo dei Bambini di Milano, Barbara Minghetti, Presidente del Teatro Sociale di Como, Cecilia Fonsatti per il progetto Atelierbebè di Unione Musicale, Graziano Melano Direttore Artistico della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani.

IL DECALOGO IN PILLOLE

1. ACCESSIBILITÀ
2. PERCORSI E LINGUAGGI DEDICATI
3. SERVIZI PER LA VISITA: FASCIATOIO, PARCHEGGIO, PASSEGGINO,ALZATINE, SCALDA BIBERON....
4. AREE DEDICATE: DECOMPRESSIONE, ALLATTAMENTO, ATTIVITÀ
5. MANIFESTO PER GLI OPERATORI
6. MATERIALE DEDICATO: EX ANTE, EX POST,IN ITINERE
7. AUDIENCE AL CENTRO: FASCE ORARIE SUGGERITE,POLITICHE DI PRICING
8. CONDIVISIONE INTERNA
9. ATTIVITÀ PILOTA PER FASCE D'ETÀ
10. IMMAGINE COORDINATA: NATI CON LA CULTURA

“Nati con la cultura”, musei a misura di famiglie e di bambini

30 marzo 2017

00 919



TORINO – Dal settembre 2014 con il progetto “Nati con la Cultura” concepito dalla Fondazione Medicina a Misura di Donna con il Museo della Città, **Palazzo Madama**, ogni bambino nato all’ospedale S. Anna riceve il benvenuto con il “**Passaporto Culturale**” consegnato dai medici ai genitori con il kit della salute. La Cultura diventa così raccomandazione per una buona crescita.

“La Cultura fa bene alla Salute. Oggi sono scientificamente provati gli effetti di diversi stimoli sensoriali su specifiche aree del cervello e sui meccanismi psiconeuroendocrini che influenzano la capacità di relazionarci con noi stessi e l’ambiente che ci circonda. La partecipazione culturale attiva e la qualità dell’ambiente sono risorse in stili di vita che contribuiscono al ben-essere, allo sviluppo e potenziamento creativo, alla rigenerazione per tutte le persone, a partire dai primi anni di vita, dai primi 1000 giorni, determinanti per la crescita bio-psico-sociale.”, afferma la **Prof.ssa Chiara Benedetto**, la nostra Presidente.

Il progetto, già operativo al **Castello di Rivoli** e ai **Musei Civici di Pavia**, cresce con l’adozione dell’Associazione **Abbonamento Torino Musei**. Vincitore della prima edizione del bando **Open di Compagnia di San Paolo** dedicato allo sviluppo dei pubblici, con l’**Osservatorio Culturale Piemontese**, attraverso un percorso partecipato di ascolto e ricerca si propone di contribuire a far crescere e a dare voce alla capacità dei **Musei** di far parte della vita delle famiglie e dei bambini fin dai primi passi, creando le condizioni per renderli sempre più “casa”: Musei che siano percepiti dalla collettività come **luoghi “Family and Kids friendly”**, risorsa attiva di una comunità educante. In una due giorni di studi a Palazzo Barolo, il 29 e 30 marzo prossimi, verrà restituito il lavoro svolto con i musei al servizio delle famiglie. **(programma)** Dopo la conferenza stampa, nel pomeriggio del 29 si terrà un workshop su “Cultura e Benessere”, occasione per approfondire con i più accreditati studiosi italiani un tema che può arricchire le strategie di audience engagement dei musei: interverranno, condotti da Caterina Seia, vice Presidente della Fondazione, il **Prof. Pier Luigi Sacco**, economista della Cultura, Pro-rettore per gli Affari Internazionali dell’Università IULM e Senior Researcher del MetaLab di Harvard; il **prof. Enzo Grossi**, Docente di Qualità della vita e promozione della Salute e Vice Presidente della Scuola di Scienze Politiche dell’Università di Bologna; il **Prof. Enrico Bertino**, Direttore della S.C. Neonatologia Universitaria presso Città della Salute e della Scienza di Torino; la **Dott.ssa Silvia Gambotto**, Responsabile Regionale della Formazione FIMP-Federazione Italiana Medici Pediatri e il **dott. Claudio Tortone** di DORS-il centro di documentazione alla Salute della Regione Piemonte.

Giovedì 30 marzo verrà presentato il progetto di ricerca che ha portato alla stesura del "Decalogo per un Museo Family Friendly" e del Vademecum, con confronti di best practice del territorio e nazionali. Interverranno la **Dott.ssa Mariella Bottino**, direttore del MUBA-Museo dei Bambini di Milano, **Barbara Minghetti**, Presidente del Teatro Sociale di Como, **Cecilia Fonsatti** per il progetto Atelierbebè di Unione Musicale, **Graziano Melano** Direttore Artistico della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani, e **Ludovica Lumer**, filosofa e neurobiologa italiana che vive a New York.

Il progetto ha la partnership di SIN- Società italiana di neonatologia e FIMP-Fondazione Italiana medici pediatri.

Ma **quali caratteristiche deve avere un museo per attrarre un pubblico sempre più ampio ed essere adatto a ospitare anche famiglie con figli piccoli? Perché le famiglie con bambini da 0 a 6 anni dovrebbero visitare un museo?** Per rispondere a queste domande, l'Associazione Abbonamento Musei e l'Osservatorio Culturale del Piemonte hanno avviato un **percorso di ricerca**, partito dall'analisi dei numerosi servizi esistenti, **per comprendere insieme ai Musei aderenti al circuito e alle famiglie cosa significhi essere davvero "family friendly" e costruire le migliori condizioni di accessibilità in tutti i Musei, per tutti i pubblici e in ogni periodo dell'anno.**

Simona Ricci, project manager dell'Abbonamento Musei Torino Piemonte *considera che "le analisi condotte in base al confronto con gli operatori museali, i risultati dei focus group di ascolto con diverse tipologie di genitori e l'osservazione delle best practice di musei nazionali e internazionali, hanno messo in evidenza la tendenza in atto da parte dei Musei verso la cultura dell'accoglienza per tutti i pubblici e l'attenzione crescente ai bisogni "speciali": un'evoluzione chiara rispetto al pubblico abituale, nota al mondo dell'educazione, ma non percepita e riconosciuta come risorsa a disposizione da un'ampia fascia di genitori che non hanno familiarità con i musei, un quinto della popolazione italiana che non partecipa ad alcuna attività culturale", in merito a "Nati con la Cultura" considera che "Il primo valore portato è la mappatura del grande patrimonio di esperienze del nostro territorio, non leggibile dalla singola progettualità. Un patrimonio su cui innestare una valorizzazione di rete per sostenere il cambiamento culturale in corso sul ruolo dei musei".*

Queste evidenze hanno consentito al gruppo di lavoro di delineare gli elementi fondamentali dell'esperienza da sviluppare per un Museo a misura di bambino e famiglie rintracciabili in un **Decalogo** di orientamento con i fattori chiave e un **Vademecum** per i Musei, pensato anche nella versione per le famiglie. I Musei che raggiungeranno i requisiti indicati dal Decalogo e accoglieranno le famiglie con il **Passaporto Culturale** (che sarà scaricabile anche dal sito www.naticonlacultura.it) e potranno avvalersi della **certificazione "Nati con la Cultura"**. Il bollino "Nati con la Cultura" verrà esposto in home page del sito degli ospedali che consegneranno il "Passaporto Culturale" come raccomandazione per una buona crescita.

Il progetto verrà varato a Brescia il 19 aprile.

Cronaca

"Nati con la cultura", musei a Torino sempre più family friendly

Il decalogo delle caratteristiche necessarie a fare dei luoghi di cultura, spazi accessibili a bambini e genitori



Alexia Penna
30 MARZO 2017 14:13



Torino è sempre più "family friendly". Nasce infatti il Decalogo per Musei che indica i requisiti da sottoscrivere necessari a farne luoghi adatti alle famiglie e ai bambini. Tra questi l'area per l'allattamento, spazi riservati al relax, lo scaldabiberon e l'invito a personale e genitori, a non zittire i bambini quando parlano.

Un'iniziativa nata all'interno del progetto "Nati con la cultura" (concepito all'Ospedale Sant'Anna di Torino dalla onlus Fondazione Medicina a Misura di Donna, ndr), per rendere accoglienti i luoghi del sapere ai più piccoli e alle loro famiglie, fin dai primi anni di vita, e alla quale hanno aderito, Museo del Cinema, Palazzo Madama e Museo Egizio.

Ecco quali sono le caratteristiche, elencate dal decalogo, che deve avere un museo per essere adatto alle famiglie e agli under 3: *accessibilità; percorsi e linguaggi dedicati; servizi per la visita: fasciatoio, parcheggio, passeggino, alzatine, scaldabiberon...; aree dedicate alla decompressione e allattamento; manifesto per gli operatori; materiale dedicato; audience al centro con fasce orarie suggerite e politiche di pricing; condivisione interna; attività pilota per fasce d'età; immagine coordinata "nati con la cultura".*

ARRIVA IL DECALOGO PER MUSEI FAMILY-FRIENDLY

NEWS / 30 MARZO 2017 / DI [ELEONORA USAI](#)

Nasce a Torino il **Decalogo per Musei**, un prontuario family-friendly utile per redigere tutte le informazioni che aiutano le famiglie a far vivere la cultura ai propri figli.

Il Decalogo per Musei è ben strutturato e tra i diversi servizi prevede un'area per **allattare**, uno spazio adibito per scaldare il latte con lo scaldabiberon e anche un ambiente più adatto ai bambini.

Il Decalogo per Musei di Nati con la Cultura

Il progetto del **Decalogo per Musei** nasce per conto di "Nati con la cultura" per offrire alle famiglie un sostegno concreto ma anche un invito a far conoscere il sapere ai bambini già da piccoli. "Nati con la cultura" nasce dalla Onlus Fondazione Medicina a Misura di Donna all'ospedale Sant'Anna di Torino. Finora hanno aderito diversi spazi culturali come il Palazzo Madama, il Museo Egizio e il Museo del Cinema.

Il Decalogo per Musei per famiglie con bambini under 3

Per essere family-friendly il museo deve essere **accessibile a famiglie con bambini al di sotto dei 3 anni**, deve fornire dei servizi adatti alla visita con bambini e quindi parcheggio, fasciatoio, scaldabiberon. Devono essere presenti aree apposite per l'allattamento e percorsi e linguaggi dedicati ai bambini. Completano il Decalogo per Musei il **materiale didattico** e un manifesto utile per gli operatori coinvolti nel progetto.

LE BUONE PRATICHE DELLA CRESCITA CON L'ARTE: DUE GIORNI DI CONVEGNO A TORINO PER RACCONTARE "NATI CON LA CULTURA" E NON SOLO



pubblicato martedì 28 marzo 2017

Che la cultura, e l'arte, facciano bene alla salute è risaputo e lo abbiamo scritto anche in diverse occasioni, riportando ricerche scientifiche, cognitive, neurologiche.

A Torino, con il progetto **"Nati con la Cultura"** all'Ospedale Sant'Anna di Torino dalla onlus **Fondazione Medicina a Misura di Donna**, ai nuovi nati - e alle rispettive famiglie - viene consegnato un "passaporto" per avvicinare, tramite agevolazioni, la comunità al museo, per renderlo un luogo "Kids and family friendly", seguendo quello che diceva un vecchissimo direttore degli Uffizi, Bencivenni Pelli, nella metà del '700: "Avvicinate i bambini alla bellezza, affinché sappiano specchiarsi, riconoscersi e riprodurla nella vita".

E come è andata a finire, con questo progetto nato nel 2011 e che ha coinvolto più di venti istituzioni culturali del territorio piemontese, seguendo la prassi dei "mille giorni", ovvero sostenendo che la partecipazione culturale attiva e la qualità dell'ambiente sono risorse che contribuiscono al benessere, lo sviluppo e potenziamento creativo, e la rigenerazione per tutte le persone, a partire dai primi anni di vita?

Lo si potrà scoprire in un convegno, domani e giovedì, a Palazzo Barolo, dove non solo si parlerà di cultura associata ai più piccoli, ma anche dei musei e del loro contributo al nuovo welfare, piuttosto che della partecipazione culturale come produzione di valore salute, scoprendo che dice la scienza a riguardo.

E ancora: quali caratteristiche deve avere un museo per attrarre un pubblico sempre più ampio ed essere adatto a ospitare anche famiglie con figli piccoli? Perché le famiglie con bambini da 0 a 6 anni dovrebbero visitare un museo? A queste domande risponderà l'Associazione **Abbonamento Musei** e l'**Osservatorio Culturale del Piemonte**, in un progetto vastissimo che è stato supportato anche grazie al **bando Open di Compagnia di San Paolo**, che ha visto "Nati con la Cultura" tra i progetti vincitori della prima edizione. E ora le buone pratiche saranno trasferite anche a Brescia, in collaborazione con Fondazione Brescia Musei. Ma per cominciare, e saperne di più, appuntamento domani dalle 11, per la prima giornata.